

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

## Comunicato stampa

12 dicembre 2009

## Il CMI a Roma per il Marchese Guglielmo Marconi

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, su invito *dell'Istituto Internazionale per le celebrazioni di Guglielmo Marconi*, alla seconda giornata dell'omaggio del CNR al Marchese Guglielmo Marconi nel centenario dalla consegna del Nobel per la Fisica. Infatti, il Consiglio nazionale delle ricerche ospita per due giorni delle celebrazioni nel ricordo dell'inventore della radio, straordinario precursore delle moderne tecnologie senza fili, che fu suo Presidente dal 1929 alla sua morte nel 1937.

Tra le iniziative il collegamento con la stazione italo-francese *Concordia* in Antartide: sarà possibile colloquiare con i tecnici della base attraverso un palmare Uhf, connesso a un ponte radio amatoriale collegato alla rete Internet, a sua volta disponibile grazie a un canale satellitare", dice Marco Maggiore.

Domani alle ore 16, nel corso dell'incontro *Remembering Marconi*, la figlia Elettra ricorderà la figura e l'opera del padre insieme al Presidente del CNR, Luciano Maiani, e a Raffaella Simili, storica della scienza dell'università di Bologna, Giovanni Pelagalli, direttore del Museo della comunicazione di Bologna, Alido Brinzaglia, Vice Direttore tecnico della Radio Vaticana.

Le onde hertziane erano ben note ai fisici alla fine dell'800, ma solo Marconi intuì la possibilità di usarle per trasmettere messaggi da un capo all'altro della Terra, scavalcando montagne e oceani. Nella storia della scienza non sono molte le figure di studiosi che, dopo aver realizzato la propria invenzione, ne abbiano condotto i successivi sviluppi, come ha fatto Marconi viaggiando instancabilmente da un oceano all'altro. Alla sua figura di grande scienziato e abile imprenditore va infine associata quella di manager della scienza. Nel corso della sua decennale presidenza, il Marchese Guglielmo Marconi ha fatto del CNR uno strumento moderno, capace di coniugare ricerca, innovazione e mondo delle imprese.

Eugenio Armando Dondero